

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GRAZIELLA PELLITI

Leggi discrezionali

Mi sono chiesta con quali motivazioni e da chi Ruby, clandestina, abbia ottenuto un permesso di soggiorno, mentre Mohammed Mimmo Al-Haja e gli altri manifestanti di Brescia, appena scesi dalla gru, sono stati espulsi. Indignata aspetto la risposta da qualche onorevole che conosca l'Articolo 3 della nostra Costituzione.

RISPOSTA ■ Ci sono leggi come quella sul reato di clandestinità, sugli spinelli (penalizzati solo per far contento Giovanardi) e sull'evasione fiscale (scemo, in certi ambienti, soprattutto chi non le evade) che nessuno prende sul serio più di tanto e che consentono soprusi tuttavia non di poco conto quando la polizia si accanisce contro uno Stefano Cucchi o quando il fisco se la prende con chi non ha quasi nulla. La possibilità offerta da queste leggi/non leggi, infatti, è quella di un intervento discrezionale, Ruby è protetta dal premier (o dalla sua possibilità di ricattarlo), i clandestini che protestano dalla gru non sono protetti da nessuno e hanno la solidarietà solo di quelli che non contano nulla. Da sempre leggi così servono soprattutto a garantire e rinforzare il potere di chi decide se applicarle o no. Nelle dittature, soprattutto, e non è un caso che esse vengano utilizzate sempre più spesso da noi, dove è in corso il tentativo serio di metterle in piedi una. Nel silenzio complice dei politici, dei portavoce e dei media (il Giornale, Libero, Tg1 e tanti altri) che di quel tentativo sono complici o convinti sostenitori.

ASSEMBLEA PERMANENTE VII
CIRCOLO MONTESSORI

Per i nostri bambini

L'impossibilità di assicurare le supplenze per mancanza di fondi, stravolge il modello didattico-organizzativo montessoriano del tempo pieno. È necessario difendere la compresenza delle insegnanti perché ciò rende possibile l'attuazione di attività di laboratorio, il recupero dei bambini in difficoltà e le uscite didattiche. È necessario che tutti i bambini diversamente abili abbiano l'insegnante di sostegno

per tutte le ore che le diagnosi prescrivono, altrimenti c'è una grave lesione del diritto all'apprendimento che va garantito a tutti. Nei piani e padiglioni deve essere sempre presente un collaboratore scolastico, poiché nei vari e diversi momenti della giornata è necessaria la vigilanza per la sicurezza dei bambini. Oggi questo non avviene, per il taglio del personale ATA. Mentre in piazza il 30 novembre ci saranno centinaia tra bambini, genitori e insegnanti, una delegazione chiederà di essere ricevuta da un dirigente del Ministero per ottenere risposte alle nostre rivendicazioni. Se siamo convinti

che la qualità della scuola pubblica vada difesa perché da essa dipende il futuro delle nuove generazioni e della società, dobbiamo farci ascoltare partecipando tutti alla protesta.

ROSARIO AMICO ROXAS

Un abusivo a Ballarò

Si è intrufolato a Ballarò garantendo che avrebbe risposto alle domande del conduttore, invece ha svolto il suo comizio di insulti e si è poi avvalso "della facoltà di non rispondere". L'argomento della puntata di Ballarò erano i rifiuti di Napoli, quella "munnezza" intorno alla quale giostrò l'intera campagna elettorale e sulla quale il premier vantò se stesso per la soluzione offerta in poco tempo. Oggi è l'Ue a sostenere che tutto è peggio di due anni addietro: non avrebbe mai potuto smentire l'evidenza, così si è accasciato nella sua consueta logica di insulti. Ha parlato poco delle discariche che non funzionano, della camorra che gestisce il tutto grazie ai buoni uffici di Cosentino, per il quale pende un mandato di arresto; ha insultato Floris, tacendo e dribblando ogni domanda; poi con l'educazione che da sempre lo distingue, ha chiuso il telefono. Il grido disperato di un uomo, quasi, finito.

ETTORE LOMAGLIO SILVESTRI

Coerenti contro la mafia

La notizia del contenuto della sentenza che condanna Dell'Utri è per me una grande soddisfazione, come lo è stata quella di condanna di Salvatore Cuffaro. Nei primi tempi della mia associazione, fui conduttore di una battaglia accanita contro quei personaggi citati nel bellissimo

libro-dvd «La mafia è bianca». Ne acquistai una decina di copie e le inviai con un pacchetto regalo ai vari personaggi citati (Cuffaro, Cintola, Romano, Buttiglione ed anche Dell'Utri). Michele Santoro, Alberto Nazzari e Stefano Bianchi, durante le loro presentazioni in giro per l'Italia, parlarono di me definendomi il "pazzo carbonaro". E alla battuta di Stefano, «Lo ha mandato persino a Dell'Utri», Santoro rispondeva: «È una copia sprecata, tanto non sa leggere». Per quella mia battaglia mi beccai una risposta acida di Francesco Saverio Romano, allora Sottosegretario al Lavoro da me definito "picciotto de ficatu", e una telefonata dall'on. Emerenzio Barbieri dell'Udc, che se la prese perché avevo definito i metodi dell'Udc siciliana da "mafia provenzanese". Ecco oggi la soddisfazione che ogni cittadino dovrebbe sentire quando compie la propria battaglia quotidiana contro la mafia.

ASSOCIAZIONE "SAFIYA", CENTRO
ANTIVIOLENZA DI POLIGNANO A MAREIl nostro centro soffre
ma resta aperto

In merito all'articolo apparso a pagina 20 su l'Unità del 24/11/2010 dal titolo "Sul corpo delle donne..." firmato dalla giornalista Luciana Ciminò, vorremmo fare una precisazione che per noi è vitale. Il Centro di Polignano a Mare, "Safiya" vive ancora grazie all'autofinanziamento e all'autotassazione, in una realtà otusa e disinteressata. Siamo allo stremo, ma ci siamo. È probabile che la notizia della chiusura sia stata percepita in maniera confusa in conferenza stampa, in cui "Safiya" era rappresentata dalle amiche e compagne di DiRe.



La satira de l'Unità

virus.unita.it



il telefono di Berlusconi

tasto 1 Rai / Mediaset

tasto 2 Consiglio dei ministri / Parlamento

tasto 3 Fini (chiamata con numero privato)

Loggervento